

COMUNICATO STAMPA

Il Centro Studi e Documentazione ASSI Giglio Rosso torna a diffondere cultura sportiva nel Quartiere 3

Lunedì 29 Aprile alle ore 12:30 - Piazza Pellegrino Artusi, 23

La Biblioteca/Emeroteca del Centro Studi era chiusa alla regolare consultazione dal 2005, dopo la perdita della sua originaria sede presso l'impianto sportivo ASSI Giglio Rosso a causa dei lavori di profonda ristrutturazione dell'intero impianto. Il patrimonio posseduto si trovava provvisoriamente immagazzinato presso un locale dello Stadio di Atletica Luigi Ridolfi al Campo di Marte, in attesa di una soluzione che potesse restituire alla cultura sportiva del nostro territorio una delle più autorevoli e conosciute fonti di studio e documentazione.

Nel periodo che va dal 2007 ad oggi, i volontari dell'associazione hanno riorganizzato il posseduto e sono stati in grado - su appuntamento - di poter assistere ricercatori e studiosi che desideravano consultare testi e pubblicazioni altrimenti non disponibili altrove. Tra le molte donazioni acquisite nel tempo meritano la definizione di "Fondo" - per consistenza e valore storico culturale - le collezioni "Fazio Poggesi" ed "Enrico e Livia Fabbri", consistenti nella raccolta di preziosi volumi inerenti le scienze dell'educazione connesso al movimento umano e alla medicina; il fondo "Giordano Goggioli", consistente nella raccolta di articoli sportivi e di dati biografici, realizzata dal grande giornalista sportivo, con un passato di atleta olimpionico nella pallanuoto, raccolti in quasi 6.000 buste, attualmente tutte schedate, raccolte in faldoni numerati progressivamente; il fondo "Ciampi", che consiste in una vasta gamma di materiali storici, databili dal 1925 agli anni Cinquanta, collezioni incomplete ma in discreto stato di conservazione de "La Gazzetta dello Sport" de "Lo Sport Illustrato" e di altre riviste di carattere sportivo come di genere fumettistico. Il fondo era situato presso i magazzini della famiglia Ciampi in Sesto Fiorentino. Ultimo, tra i fondi da citare, quello acquisito più recentemente: l'acquisizione della biblioteca di Roberto Luigi Quercetani - il grande storico e statistico di livello mondiale dell'atletica leggera - che consta, oltre che di numerosi volumi e annuari provenienti da tutto il mondo, anche della collezione rilegata della rivista tedesca Leichtathletik dal 1925 ad oggi. Un'opera che, a detta del suo proprietario, non ha uguali neppure in Germania ed è unica, ovviamente, per l'Italia. Oltre alla rivista tedesca, esiste la raccolta rilegata della rivista americana Track and Field News dal 1944 ad oggi, dal primo numero che vide appunto l'inizio della collaborazione del giornalista e storico fiorentino con quella che viene definita "The Bible of Sport".

Una piccola parte della Biblioteca/Emeroteca del Centro Studi è stata risistemata presso la nuova sede dell'ASSI Giglio Rosso al Viale Michelangelo: una sala di lettura dedicata al prof. Aldo Capanni che dalla fondazione al 2007 - anno della sua prematura scomparsa - è stato l'indiscusso primo animatore delle iniziative dell'Associazione. La sala contiene i fondi "Fazio Poggesi" ed "Enrico e Livia Fabbri", il fondo "Quercetani" e una parte cospicua e storica dell'archivio dell'ASSI Giglio Rosso. Nella primavera del 2017 la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana ha effettuato diversi sopralluoghi presso il magazzino dello Stadio Luigi Ridolfi per accertare la rilevanza e lo stato di conservazione del posseduto e nel mese di Ottobre dello stesso anno ha provveduto a "notificare" all'Associazione gli obblighi alla sua integrale conservazione, auspicando, nello stesso tempo, una collocazione della Biblioteca/Emeroteca presso una struttura che possa consentire una fruizione pubblica dei volumi e delle pubblicazioni.

E una soluzione per la salvaguardia e valorizzazione di questo patrimonio culturale - di nicchia, ma unico nel suo genere - è stata trovata grazie all'Amministrazione Comunale, all'Assessorato allo Sport, alla Presidenza del Quartiere 3, alla Direzione del servizio Biblioteche, Archivi e Politiche Giovanili: il patrimonio archivistico e librario del Centro Studi sarà definitivamente collocato presso la Biblioteca Comunale di Villa Bandini, nel quartiere di Gavinana, a soli 2 km dalla sua sede originaria del Viale Michelangelo, mantenendo la propria specifica identità e denominazione.

La Biblioteca di Villa Bandini necessita per questa particolare annessione di lavori di adeguamento strutturale e in via transitoria l'Amministrazione della città ha concesso in comodato d'uso al Centro Studi un "open space" situato presso un immobile di sua proprietà situato in Viale Giannotti, con accesso da Piazza Artusi, a circa 400 m. di distanza da Villa Bandini.

In questo locale è stato trasferito il patrimonio archivistico e librario del Centro Studi che potrà, non appena conclusa la fase di ricollocazione e organizzazione dei materiali, riaprire un servizio pubblico di consultazione dei testi e delle collezioni periodiche.

La storia del Centro Studi

Il Centro Studi e Documentazione ASSI Giglio Rosso rappresenta da quasi mezzo secolo il singolare esempio di come un'associazione sportiva particolarmente ispirata ai principi etici e sociali possa differenziarsi in una realtà culturale che in pochissimo tempo diventa capace di essere un punto di riferimento di eccellenza per la cultura sportiva nel nostro Paese.

Il Centro Studi nasce nel 1971 all'interno dell'omonima società sportiva fiorentina e fin da subito si costituisce in associazione culturale autonoma: questo spiega la ragione sociale rimasta uguale alle origini. Negli anni a seguire il Centro Studi continua a vivere parallelamente alla società sportiva - e in ottima armonia con essa - ma avendo a tutti gli effetti una vita propria, con soci, organi direttivi e presidenza ben distinti.

La sede naturale del Centro Studi è sul campo sportivo del Viale Michelangelo: si parte dal raccogliere e condividere libri e riviste specializzate, in breve da uno scaffale si passa all'armadio, uno, poi due, poi altri ancora. La voglia di crescere dei tecnici fiorentini passa anche dalla condivisione e dal confronto con le altre realtà nazionali e a questo nucleo di gente assetata di sapere viene la buona idea - nel 1974 - di produrre una pubblicazione periodica, una "**Rivista**" confezionata artigianalmente con un ciclostile: dieci numeri annui, un successo assicurato perché in quell'ambito specifico d'interesse culturale il vuoto nella realtà italiana è quasi assoluto. Negli anni i numeri degli abbonati lievitano come pane: dai 134 del 1975 si passa gradualmente ai 1003 - tutti effettivamente paganti - del 1981, anno di chiusura dell'iniziativa. La Rivista per sette anni ha pubblicato lavori originali prodotti dai tecnici specialisti dell'ASSI Giglio Rosso e di altre associazioni sportive ma anche ghiotte traduzioni di lavori pubblicati su riviste specializzate, in lingua inglese, tedesca, francese e russa. Sette anni in cui il Centro Studi e Documentazione ASSI Giglio Rosso si è fatto ben conoscere e stimare su tutto il territorio nazionale grazie a questa sua iniziativa.

La consistenza del suo patrimonio

Chiusa l'esperienza della Rivista, resta al Centro Studi una biblioteca sempre più corposa da curare a alimentare, da far vivere alla pubblica lettura, e negli anni diventa la raccolta sportiva più

importante della Regione, uno dei più importanti del territorio nazionale, nella raccolta confluiscono le donazioni di studiosi e semplici appassionati che non vogliono disperso il proprio patrimonio culturale: **nel 2005 la biblioteca possiede 11.500 volumi, 7.500 fra annuari, enciclopedie e opuscoli, 5.500 annate complete di periodici specializzati e quotidiani, circa 30.000 stampe fotografiche, 1500 “faldoni” con documenti d’archivio. Negli anni successivi e fino ad oggi il patrimonio si è arricchito di ulteriori donazioni e acquisizioni, stimabili - in maniera molto approssimativa - in un ulteriore aumento percentuale del posseduto del 30%.**

Attualmente è la più ampia raccolta sportiva specializzata della Toscana e una delle più ampie in Italia, è in rapporto con la Biblioteca Sportiva Nazionale della Scuola Centrale dello Sport del C.O.N.I. a Roma, ed è citata nei volumi “Toscana” del “Catalogo delle biblioteche d’Italia” realizzati dall’Ufficio Beni Librari del Ministero dei Beni Culturali, e nel volume “Guida ai fondi speciali delle biblioteche toscane” edito dalla DBA per conto del Dipartimento Beni Librari della Regione Toscana.

Nel 1995 è entrata a far parte, a mezzo di apposita convenzione, del circuito comunale bibliotecario del Comune di Firenze quale struttura cittadina collegata specializzata; in questo ambito ha aderito allo S.D.I.A.F. e al progetto “Il Futuro della Memoria” promosso dal Comune di Firenze al fine di sviluppare un portale dei Beni e delle Istituzioni Culturali di Firenze. Quale struttura cittadina specializzata in ambito culturale/sportivo si è cominciato ad effettuare, con la collaborazione della Biblioteca del Consiglio di Quartiere 3 di Firenze, la catalogazione informatica della parte libraria delle proprie collezioni (oltre 1000 i titoli inseriti on line sull’apposito sito del Sistema Bibliotecario Comunale).

Il valore attribuibile al patrimonio del Centro Studi

E’ abbastanza difficile poter attribuire un valore economico al patrimonio librario, alle collezioni di pubblicazioni periodiche, al vastissimo fondo archivistico contenente migliaia di stampe fotografiche perlopiù d’epoca.

Tra le pubblicazioni è custodita una preziosa copia in edizione limitatissima del “De Arte Gymnastica” di Girolamo Mercuriale, scritto nel 1569 e ritenuto il primo manuale di Medicina sportiva e di Educazione Fisica. Il volume fa parte del fondo “Fazio Poggesi”. Ma tante sono le pubblicazioni storiche che farebbero la felicità dei collezionisti di libri antichi, alcuni risalenti anche al XIX secolo. Tra le collezioni di periodici merita qualche cenno una “miscellanea” incompleta della Gazzetta dello Sport dal 1925 al 1950 - soprattutto in virtù del fatto che la collezione dell’Emeroteca della BNCF è stata gravemente danneggiata in occasione dell’Alluvione del 1966 - e la collezione della rivista tecnica di atletica leggera Leichtathletik, dal 1925 ad oggi, una collezione unica al mondo. In relazione alla propria Biblioteca/Emeroteca le finalità del Centro Studi sono quelle di restituire alla cittadinanza e al mondo degli appassionati di cultura sportiva e agli specifici ricercatori un patrimonio altrimenti di difficile fruibilità: non impossibile, dato che nel corso degli anni di chiusura i soci volontari dell’Associazione hanno potuto garantire, non senza ovvio disagio, un servizio di consultazione su richiesta.

Tra le finalità del Centro Studi in senso lato rimane forte l’ambizione nel continuare a costituire un punto di riferimento per la cultura sportiva non solo sul proprio territorio ma anche a livello regionale e nazionale. Il Centro Studi ha prodotto molto - e bene - nel settore della ricerca storico sportiva, settore nel quale interpreta un ruolo di ampio respiro nella realtà nazionale e talvolta anche europea ed internazionale.

La sua ambizione a essere centro promotore di iniziative in questo specifico settore si presta ad essere fonte di possibili sviluppi con le amministrazioni ed altri eventuali partner.

D'altra parte Firenze si connota tra le città italiane come una vera e propria Capitale della cultura sportiva: é nota la presenza in Città di altre conosciute e prestigiose Istituzioni come la Fondazione Museo del Calcio di Coverciano, il Museo del Ciclismo Gino Bartali al Ponte a Ema, la vivace e produttiva attività scientifica del CESEFAS, quella del più recente Museo A.C. Fiorentina, la ricchezza - ancora insondata completamente - degli Archivi fotografici delle aziende Alinari e Foto Locchi.

L'Archivio/Biblioteca/Emeroteca del Centro Studi e Documentazione ASSI Giglio Rosso può completare questo formidabile **“Polo della Cultura sportiva”** che Firenze può vantare con un orgoglio che va ben oltre il campanile. La graduale e programmata fruizione pubblica del patrimonio posseduto rappresenta comunque un caposaldo di un progetto culturale che è iniziato quasi cinquant'anni fa.